

QUADRIMESTRALE
ANNO I / N°2 / 2022

SUPER ADO MAGAZINE

*rivista dell'Associazione Umbra
No al Melanoma Onlus*

A NATALE, UN SUPER EROE CI TERRÀ AL CALDO

*Claudio Cutuli disegna
una nuova sciarpa
per l'Associazione*

*Dal 19 dicembre
nella nostra sede*

CLAUDIO CUTULI
per

Associazione Umbra
No al Melanoma

ASSOCIAZIONE UMBRA
NO AL MELANOMA ONLUS

SUPER ADO MAGAZINE

n°2 dicembre 2022

La rivista scientifica della
Associazione Umbra No
al Melanoma ONLUS

Direttore Responsabile

Roberto Rossi

magazine@noalmelanoma.it

Redattore: Stefano Simonetti

Progetto Grafico

PARC srl

Realizzazione:

Associazione Umbra
No al Melanoma ONLUS

Sede legale: Via G.B. Pontani,

14 06128 Perugia

CODICE FISCALE 94114340543

Ufficio segreteria:

Via Serafino Siepi 19/c

06123 Perugia

Telefono: +39 392 1574419

segreteria@noalmelanoma.it

www.noalmelanoma.it

Registrazione:

Tribunale Civile di Perugia

n. 3429 del 29/04/2022



ASSOCIAZIONE UMBRA NO AL MELANOMA ONLUS

L'Associazione Umbra NO AL MELANOMA ONLUS è nata per iniziativa di alcuni medici e professionisti perugini per promuovere la ricerca sul melanoma.

L'Associazione è senza fini di lucro, è costituita come ONLUS ed ha uno statuto che prevede, come organi operativi, un consiglio direttivo ed un'assemblea cui sono demandate le decisioni più importanti.

L'Associazione considera scopo prioritario quello di essere sempre più vicina ai pazienti con consigli, orientamenti ed ogni possibile informazione sui progressi della ricerca in tale campo.

Altro obiettivo è quello di vincere la guerra contro questo infido nemico, supportando tutti coloro, medici, operatori sanitari e pazienti, che ogni giorno si trovano ad affrontare tale battaglia.

RICERCA E FORMAZIONE

Indirizzare una parte dominante dei contributi raccolti verso i giovani ricercatori interessati al problema, mediante borse di studio, premi alle ricerche più interessanti o supporto alle stesse.

Organizzare incontri o seminari di aggiornamento rivolti, attraverso i canali ufficiali (Ordini, Università, ASL, ecc.), a medici ed operatori sanitari.

EDUCAZIONE E INFORMAZIONE

La prevenzione resta ad oggi l'arma più efficace per intervenire tempestivamente contro il melanoma; l'Associazione si prefigge di organizzare campagne e corsi di aggiornamento rivolti a operatori sanitari o a semplici cittadini per fornire informazioni corrette sulla malattia, sulla sua evoluzione, sul trattamento. In questa ottica sono previsti anche incontri con i ragazzi delle scuole medie superiori, Enti ed Associazioni.

SERVIZI ALLE PERSONE

Informare ed orientare i pazienti verso i centri di cura ed assistenza, evidenziare e risolvere i loro reali bisogni, fornire un appoggio psicologico agli stessi ed alle loro famiglie, aggiornarli sui più recenti risultati della ricerca clinica.

LA NOSTRA MODA GREEN A PROTEZIONE DELLA PELLE

Il maestro tintore di Bevagna ha creato una sciarpa in favore dell'Associazione. Il suo impegno per una moda ecosostenibile. "Per tutelare il nostro corpo è importante scegliere il tessuto giusto".

La pelle è una cosa seria. È il nostro punto di contatto con il mondo. Uno spazio in osmosi con tutto quello che ci circonda e ci "tocca". A cominciare da ciò che indossiamo. Questa premessa è necessaria per comprendere la visione della moda e del vestire "sano" che ha Claudio Cutuli, maestro tintore e tessitore con una storia familiare nel settore che attraversa tre secoli. La famiglia Cutuli, calabrese di Tropea, muove infatti i primi passi nella tintoria e nella tessitura nel lontano 1838 per arrivare al maestro Claudio, bevanate d'adozione che, dopo aver studiato all'Università di Perugia, ha deciso di vivere e respirare la bellezza dell'Umbria.

Ma torniamo al discorso iniziale: l'importanza di scegliere con e di cosa vestirsi. La moda non è solo un forma d'arte e creatività, ma una scelta consapevole circa ciò che mettiamo a contatto della nostra pelle. Il ragionamento non è scontato e, per Claudio Cutuli, è diventato un concetto im-

prescindibile. Soprattutto dopo che, circa sei anni fa, ha dovuto lottare e sottoporsi a delle cure contro il melanoma che lo ha colpito: "Per fortuna l'ho preso in tempo e ora sono qui che ne posso parlare - racconta - La malattia è stata un'esperienza difficile e che mi ha dato una rinnovata sensibilità e vicinanza con tutto ciò che riguarda la nostra pelle", spiega.

Il maestro Claudio Cutuli - che da tempo sostiene le attività dell'Associazione Umbra No Melanoma - ha deciso di regalare, per questo Natale, delle sciarpe speciali che saranno a disposizione dal 19 dicembre presso la sede in via Serafino Siepi 19/c (Perugia).

NO AL MELANOMA ONLUS, CHE STORIA!



L'Associazione nasce nel 2007. Nel 2009 viene presentata al pubblico con un padrino d'eccezione: Luca Zingaretti.





Tre secoli di storia

Claudio Cutuli, maestro tintore e tessitore con una storia familiare nel settore che attraversa tre secoli. La famiglia Cutuli, calabrese di Tropea, muove infatti i primi passi nella tintoria e nella tessitura nel lontano 1838 per arrivare al maestro Claudio, bevanate d'adozione che, dopo aver studiato all'Università di Perugia, ha deciso di vivere e respirare la bellezza dell'Umbria.

NO AL MELANOMA ONLUS, CHE STORIA!



L'Associazione crea la mascotte SuperAdo per sensibilizzare le giovanissime generazioni

3ª campagna di prevenzione

ASSOCIAZIONE UMBRA
NO AL MELANOMA ONLUS

I DERMATOLOGI UMBRI, CONTRO IL MELANOMA

Dal 4 al 9 maggio
30 dermatologi professionisti in loro personale al servizio della città

X IL BENE UMBRO

Arbitratoro ULT
Via Saraceni Gallenga, 4 - Perugia
Per prenotazioni

Tra le iniziative lanciate dall'Associazione, le campagne di prevenzione che hanno coinvolto i medici ospedalieri



Lei lavora con i tessuti, crea capi che ogni giorno sono a contatto con la nostra pelle.

“Faccio una premessa a questo discorso: ultimamente si parla tanto, e a ragione, di ecosostenibilità. Io parlavo di moda green quando non era di moda. L'utente finale, il cliente, in questi anni si è sensibilizzato, è molto più attento a ciò che mette a contatto con la sua pelle. Sono felice che finalmente si sia cominciato a guardare con un occhio critico al fast fashion, alle maglie con filamenti di plastica e microfibre che possono influire sulla salute della pelle e sull'ambiente”.

Il tema è al centro di molte discussioni.

“Vengo da una famiglia di tintori e tessitori: utilizzo solo pigmenti naturali per tingere i capi. Questo significa far indossare alle persone materiali, fibre e colori naturali e questo per la nostra pelle è fondamentale in termini di salute e benessere. La mia storia dice molto circa la strada sana da percorrere”.

Più in generale, possiamo dire che per lei questo è un argomento delicato.

“Anche. Vorrei che la mia malattia fosse una testimonianza per i giovani: occorre essere attenti alla cura della propria pelle. Lo dico perché ho avuto un melanoma e l'ho vissuto in prima persona. Bisogna stare attenti ai raggi solari, ma non solo. La prevenzione è importante così come osservare i cambiamenti sulla pelle e riconoscere i segnali che ci manda. Anche per questo è fondamentale scegliere cosa si indossa, in particolare modo durante i mesi caldi dell'anno. Una t-shirt con fibre in microplastica e coloriture di sintesi, a causa del surriscaldamento può sprigionare sostanze che non fanno bene alla pelle”.

Per fortuna qualcosa si muove anche nella sensibilità collettiva.

“Vedo che i giovani oggi sono molto più attenti su questo. C'è un cambiamento di rotta. I ragazzi scelgono accuratamente quello che comprano. Detto questo, occorre anche una corretta informazione ed educazione su quello che è salutare per la nostra pelle.



Comprare tanto per comprare non ha senso, è meglio acquistare un capo naturale, di buona fattura, piuttosto che tanti capi di qualità scadente e realizzati con fibre e pigmenti di sintesi. Questo è un messaggio da trasmettere ai ragazzi”.

L'Associazione Umbra NO AL MELANOMA ONLUS è nata per iniziativa di alcuni medici e professionisti perugini per promuovere la ricerca sul melanoma. L'Associazione è senza fini di lucro. Gli scopi dell'associazione sono quelli di essere vicina ai pazienti con consigli e informazioni sui progressi di ricerca, nonché di aiutare medici, operatori e gli stessi pazienti nella battaglia quotidiana contro il melanoma.



SuperAdo da mascotte è diventato anche cartone 3D destinato alle scuole primarie



No al Melanoma
Associazione per l'Umbra
CLAUDIO CUTULI

Dal 19 dicembre in tutte le sedi dell'Associazione

Da sempre vicino all'associazione No al Melanoma Onlus

Claudio Cutuli, maestro tintore e tessitore, ha creato questa sciarpa con il nostro eroe Super Ado.

Sarà possibile acquistarla presso tutte le nostre sedi, a partire dal 21 dicembre.

*Se non avete ancora pensato a un regalo di Natale fate un salto da noi,
vi porterete a casa un eccezionale manufatto e ci aiuterete a fare del bene.*

Tessuti ma anche colori “rischiosi”.

“Colorare un tessuto sintetico significa utilizzare per forza sostanze chimiche di sintesi, quindi non naturali e, inoltre, lavorare ad altissime temperature. Quando indossiamo un capo di poliestere dovremmo ricordarci che può contenere elementi di tossicità, specialmente ad alte temperature. Queste sostanze vengono trasmesse ai pori della pelle. Per fortuna, oltre ad essere diventati più attenti a ciò che mangiamo, stiamo cominciando a preoccuparci di ciò che veste la nostra pelle”.

La natura per lei è un punto di partenza per molte altre attività.

“Sono maestro tintore, ma da qualche anno mi sono interessato anche ad altro. Non voglio essere presuntuoso, ma mi considero un ‘naso’. Ho iniziato a lavorare alla produzione di profumi per il corpo che vendiamo in molti negozi importanti in tutto il mondo, da Harrods agli shop di importanti circuiti e catene in Oriente. È un’attività che mi sta dando tante soddisfazioni. Anche in questo caso lavoro con tutte materie prime naturali. Nei profumi, come nel cibo e i vestiti, occorre tenere alta l’attenzione: molto spesso per avere perseveranza o intensità, si usano basi alcoliche

molto forti. Io ho scelto anche in questo caso solo basi naturali: penso al pepe nero, ai fiori di garofano, il tabacco, il patchouli. Il risultato è eccezionale e sano”.

Tessuti “buoni”, profumi naturali e anche un premio letterario “green”.

“Da due anni porto avanti un progetto cui tengo molto e che sta crescendo rapidamente: il Premio nazionale sulla letteratura green ‘Le Pagine della Terra’. Un riconoscimento che vuole essere una risposta e una partecipazione attiva circa il tema della tutela dell’ambiente, della sostenibilità e della nostra vita su questo Pianeta. La premiazione di quest’anno si è svolta il 29 ottobre al Teatro La Fenice di Venezia. C’era una giuria molto importante, presieduta da Enrico Vanzina ed Ermete Realacci. Tra i giurati c’erano Padre Enzo Fortunato, Antonio Polito, Marco Frittella, Giovanni Grasso, Gennaro Sangiuliano, Vincenzo Pepe e altri. Per me questo premio è stato un momento educativo importante e un’occasione per dare una diversa visione del mondo”.

Andrea Luccioli

CLAUDIO CUTULI

NO AL MELANOMA ONLUS, CHE STORIA! ■

*Dieci anni di vita non sono pochi.
Si festeggia al Deco Hotel di Perugia*



*Nel 2018 SuperAdo 3D viene portato ufficialmente
nelle scuole primarie dell’Umbria. Al Capitini la presentazione*



CONTRO MEL DIVENTIAMO SUPER EROI



Foto da www.laurachiatti.it

***L'attrice testimonial di Super Ado.
"La prevenzione è l'arma migliore di cui disponiamo per combattere il melanoma. Spetta a noi genitori sensibilizzare i nostri figli a un corretto stile di comportamento".***

Chiacchierata tra il dottor Stefano Borgognoni e l'attrice Laura Chiatti, storica testimonial di Superado. Ricorda la bella e brava attrice magionese, rivolta al dottor Stefano Borgognoni: "Sono passati forse più di dieci anni, ma serbo una piacevole memoria del nostro incontro. Ti ricordo nel buffo costume di Superado, affaticato e molto motivato".

Sei sempre una nostra fan?
"Da allora seguo costantemente le iniziative della vostra Associazione per la prevenzione al melanoma".



LAURA CHIATTI
ATTRICE E MODELLA

Castiglion del Lago, 1982. È un'attrice, modella, cantante e doppiattrice italiana. Ha all'attivo quasi cinquanta film tra cinema e tv. È madre di due figli.

Quell'esperienza ti è servita?

"Fin d'allora è maturata in me l'esigenza del controllo periodico dello stato dei miei cari. La stessa cura rivolgo ai miei familiari, in primis coniuge e figli".

Riconosci, dunque, il valore del nostro impegno?

"Ritengo che siate riusciti a creare nelle persone maggiore consapevolezza e senso di responsabilità, inducendo comportamenti orientati alla prevenzione: l'arma più potente ed efficace di cui disponiamo".



Parliamo di te. Esiste una Laura prima e dopo il successo?

“Penso onestamente di non essere cambiata. È questa anche l'opinione di quanti mi conoscono”.

Quali le tue caratteristiche come persona?

“Ritengo di essere rimasta la ragazza positiva, socievole, apparentemente spensierata”.

I tuoi affetti?

“Amo la famiglia, i miei figli e l'Umbria. Ho scelto di rimanere nella mia realtà affettiva e... geografica”.

In che senso?

“Ho deciso di restare in Umbria perché mi sento molto legata alle mie radici e non intendo rinunciarvi”.

Come è cambiato, se lo è, il tuo rapporto con la gente?

“Mi sento, e sono, sempre la stessa. È cambiato il fatto che le persone mi riconoscono per strada. Ma non sono un extraterrestre. È mutato l'approccio degli altri verso di me, ma non il mio verso di loro”.

Cosa è mutato dentro di te dopo la nascita dei tuoi figli?

“È certamente avvenuta un'evoluzione sentimentale. Avverto con gioia l'impegno e la responsabilità di essere madre di due figli. Voglio godermi fino in fondo la loro bellezza e ricchezza di affetti”.

I riflessi sul lavoro?

“Ho scelto di fare uno/due lavori all'anno. Per non sottrarre troppo tempo alla famiglia”.

La tua vita, dunque, è cambiata?

“Conduco una vita normale, fatta di impegno e doveri, ma anche delle grandi gioie derivanti dalla maternità responsabile. Amo seguire la crescita dei miei figli, adempiere agli impegni scolastici, condividere i loro successi e rimuoverne le preoccupazioni. Assecondare, insomma, un corretto percorso di crescita umana, affettiva, culturale. Aiutarli a migliorarsi, ad affrontare consapevolmente gli snodi e i problemi, piccoli o grandi, della vita”.

Qualche parola sul tuo impegno nel sociale.

“Collaboro da anni col Chianelli. Regalo a questa Associazione il mio impegno. Che non è solo empatico, ma anche fisico, di concreta e attiva vicinanza. Credo che la solidarietà sia uno dei valori più alti dell'umano. E che per essa valga la pena di spendersi”.

Concludendo?

“Oltre al Vostro/Nostro Superado, i veri super eroi sono proprio, siamo, noi genitori. Capaci di tutelare, assistere, adoperarsi in favore dei nostri figli. È questo il testimone valoriale da consegnare alle future generazioni”.

Sandro Allegrini

“*Ho scelto di restare in Umbria perché sono molto legata alle mie radici e da anni collaboro con le associazioni del territorio. Credo che la solidarietà sia uno dei più alti valori umani*”



SUPERADO IN MUSICA

...TORNERÀ PRESTO

*Il suono come mezzo per di
aggregazione per diffondere la
prevenzione. Pazienti e medici
insieme per un progetto che
riprenderà il suo cammino*

Foto di Tiziana Nanni

Quando si appartiene a un'associazione e se ne condividono le finalità e i progetti, si cerca di coinvolgere un più alto numero di persone con l'idea di diffondere obiettivi e scopi dell'associazione stessa. Questo è ancor più vero nel momento in cui ci si adopera per diffondere la cultura della prevenzione di una malattia quale il melanoma. Ed è impresa impegnativa, in quanto l'associazione nasce da un gruppo di professionisti impegnati in prima linea nella diagnosi e terapia del melanoma che trova nella sua storia epidemiologica un trend positivo legato ad una maggior prevenzione qualitativa e quantitativa. D'altronde la pelle è un organo di confine che comunica con l'interno e l'esterno, anzi, relaziona questi due mondi: il dermatologo con arte cerca di interpretare ciò che è scritto sulla superficie dell'organo più esteso dell'organismo.



È anche vero però che il dermatologo esperto, saggio e competente, sa che deve allearsi con il paziente al fine di raggiungere lo scopo.

Allora, il passo successivo è quello di passare il testimone al paziente, raccomandando di astenersi da comportamenti volti a favorire la malattia oncologica.

Così un giorno di tanti anni fa, dopo aver preso parte ad un evento in qualità di medico musicofilo (musicista nel mio caso è termine esagerato) di un'associazione ONLUS di colleghi cardiologi, un concerto animato da gruppi musicali di sanitari, ho pensato "perché no?" ed è nato SuperAdo in Musica, con l'intenzione di coinvolgere la nostra gente utilizzando il linguaggio musicale, forse il più potente, per aggregare le persone.

Sono stata sostenuta da un nutrito gruppo di musicisti medici e sanitari, i quali non finirò mai di ringraziare e di ricordare, e di tanti amici musicisti tra pazienti e professionisti del settore che hanno accolto il progetto con entusiasmo, per non dire nel nostro Ospedale S. Maria della Misericordia che si è attivato con dedizione e passione.



“ La dolorosa scomparsa del Dr. Giuseppe Russo, grande musicista e grandissimo gastroenterologo, ha dato alla manifestazione una battuta di arresto. Pronti a ripartire. ”



È nato SuperAdo in musica (2 - 3 edizioni).

Non so perché ma Musica e Medicina da sempre sono legate e, volendo leggere i segni, anche se è pura casualità, l'acronimo di melanoma per noi è MM come Musica e Medicina. Sarà un caso?

Appuntamenti attesi da tutti noi con grande trepidazione e con un ottimo riscontro di pubblico, nei quali la tenzone musicale ha portato una sorta di competizione sana e vitalità tra i camici.

Nel tempo, varie vicissitudini hanno rallentato gli appuntamenti e, il venir meno di uno di noi, il dr. Giuseppe Russo, indimenticato amico, grande musicista e grandissimo gastroenterologo, ci ha dato una battuta di arresto; d'altronde Giuseppe è stato uno dei più forti sostenitori dell'evento.

Vorrei ricordare tutti i partecipanti, ma anche tutte le persone, gli spettatori, tra questi, ve ne sono stati alcuni per me veramente speciali.

Preferisco lasciare la parola alle immagini con la certezza che presto SuperAdo in musica tornerà. Molti di noi più canuti e curvi ma, sicuramente, pronti a sostenere il progetto.

Dr. Francesca Cencetti





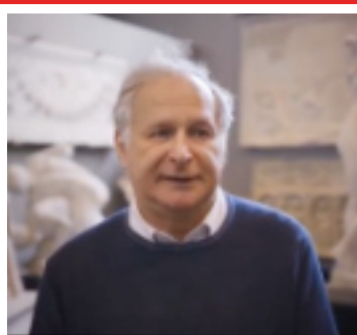
L'ACCADEMIA, UNA RISORSA PER IL TERRITORIO

Lo scorso novembre si è concluso il mandato del direttore De Albentis presso lo storico istituto di Belle Arti "Pietro Vannucci". "In questi anni si è registrato un boom di iscritti anche grazie alla Scuola di Fashion Design".

"Ho avuto il privilegio di dirigere l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia per un periodo di circa quattro anni, concludendo il primo mandato (2018-2021) e iniziando il secondo che, per la mia scelta di andare in pensione a decorrere dal 1° novembre 2022, si è concluso in questa stessa data".

Quali le linee operative seguite, considerando l'operazione di statizzazione?

"Non è semplice ripercorrere le tante scelte, gli indirizzi didattici, le concrete situazioni affrontate – spesso con decisione e urgenza, viste le problematiche talvolta imprevedute e sconosciute (si pensi al Covid-19) – le relazioni tra l'Accademia e le tan-



PROF. EMIDIO DE ALBENTIS
EX DIRETTORE ACCADEMIA BELLE ARTI PERUGIA

Nato a Milano, si è laureato in Lettere (indirizzo Archeologico) a Perugia. Dal novembre 2005 è docente di ruolo presso l'Accademia dove è stato anche Direttore.

te istituzioni culturali italiane ed estere, il processo di statizzazione, ormai in procinto di compiersi, il 1° gennaio 2023".

Un'Istituzione di alta formazione, che radica nell'antico (1573), rappresentando storia e identità cittadine, richiede speciale attenzione alla didattica e ai docenti, vero?

"Fin dall'inizio del mandato ho impostato la mia azione sul rafforzamento dell'armonia tra tutte le componenti. Uno degli strumenti tramite i quali ho cercato di conseguire tale obiettivo è stato l'assoluto rispetto della libertà didattica di ciascun docente. Nella consapevolezza (per pluridecennale esperienza) del fatto che ogni docente riesce dare il meglio di sé quando viene a trovarsi in una situazione di concreto apprezzamento".

I rapporti con le altre figure?

"Ho riservato questa mia ricerca di reciproca sintonia anche a



tutte le altre componenti dell'Accademia, dal Presidente, avvocato Mario Rampini, ai Membri del C.d.A., al Direttore Amministrativo, avvocato Domenico Ferrera, con i quali si è instaurato un proficuo rapporto di

“ Il Covid-19 ci ha costretto ad avviare la didattica on-line, con successo. ”

collaborazione che credo abbia giovato a tutta l'Accademia. Lo stesso ho cercato di fare con tutto il personale”.

E gli studenti?

“Sono la vera risorsa dell'Istituzione. Ci siamo trovati in perfetta armonia, tanto che hanno spesso fatto ricorso a me, o direttamente o tramite i loro rappresentanti ufficiali”.

Quali i problemi, e le soluzioni, legate alla pandemia?

“Con la pandemia da Covid-19 abbiamo dovuto prendere decisioni rapide ed efficienti. Con tutta l'Istituzione, si è affrontata questa emergenza trovando la via per avviare, da zero, una didattica online. La soluzione ha consentito di salvaguardare non solo i livelli scientifico-culturali e artistico-formativi dell'Accademia, ma soprattutto di fornire la possibilità di continuare il proprio corso di studi a chi si trovava anche a grandi distanze da Perugia. Questo è valso anche per gli esami e soprattutto per le tesi di diploma”.

Quali i maggiori risultati da rivendicare?

“La mia direzione ha assecondato iniziative di vario genere, da mostre a convegni, da con-

certi a cerimonie, da rapporti con diverse istituzioni formative a relazioni con musei e simili. Aspetti che hanno fatto convergere l'attenzione sull'Accademia, sia da parte della città di Perugia, sia da parte di istituzioni regionali e sovraregionali”.

Qualche esempio?

“Tra le iniziative recenti, il contributo fornito dall'Accademia al progetto internazionale “Find Your Greatness”, promosso dal Comune di Perugia in partenariato con altre città europee. La nostra città ha ideato un vero e proprio nuovo brand di se stessa, riassumibile (anche se non in toto), nella frase *Perugian Etruscan Spirit*”.

Qualcos'altro di notevole?

“Come non ricordare, tra i tanti esempi di tirocinio formativo, gli accordi con Eurochocolate o con la Fondazione Beverly Pepper di Todi o, ancora, con il Festival “Controvento”? I nostri studenti, inoltre, sono stati impegnati ogni anno in mostre e concorsi di notevole significato”.

Qualche esempio?

“Cito in modo asistemico: i libri d'artista esposti nello splendido Palazzo Trinci di Foligno, il ciclo di mostre, in piena pandemia, “Episodi”, in uno spazio assai peculiare, come la Galleria UNU – Unonellunico di Todi. Tante, inoltre, le partecipazioni di qualità come i concorsi per l'azienda Caffè River di Arezzo e per il manifesto dell'edizione 2022 della Sagra Musicale Umbra, in cui si sono distinti gli studenti di design o, com'è ormai tradizione dal 2016, il concorso per il Palio di “Perugia 1416”, vinto quest'anno da una studentessa di Pittura”.

A livello internazionale?

“Sul piano delle relazioni inter-

nazionali non va dimenticata, nonostante la pandemia, la prosecuzione, motivata e convinta, alle iniziative “Erasmus”, con presenze di nostri studenti in Accademie europee e viceversa”.

Per l'innovazione?

“Il mio mandato è coinciso con l'ultima nata delle Scuole (cioè degli indirizzi di studio) dell'Accademia, Fashion Design, capace di attrarre molte nuove iscrizioni. Anche perché significativa nell'ambito di un territorio, caratterizzato da questo particolare filone industriale. Il completamento del primo ciclo triennale di Fashion Design è coinciso, il 9 giugno scorso, con una apprezzata sfilata, “Fashion show. Per filo e per segno”.

Circa la convegnistica?

“L'attività convegnistico-culturale è stata, fra l'altro, favorita da una pregevole tradizione e dall'esistenza di una casa editrice autonoma (ABA Press)”.

Avete realizzato pubblicazioni di rango, vero?

“Oltre al terzo volume della serie “L'Accademia riflette sulla sua storia”, si segnalano (in incompleta sintesi) una bella e approfondita mostra su Antonio Canova e un prezioso libro sulle Maioliche di Monteluca, scritto con competenza e passione da Fedora Boco, nostra storica bibliotecaria”.

La situazione iscrizioni?

“C'è stato un boom di iscritti: ben oltre 650, un numero mai toccato prima della fase 2018-2022. Sono certo di lasciare un'Istituzione che potrà dare ancora moltissimo e alla cui vita, in forme diverse, sarò felice di continuare a collaborare”.

Sandro Allegrini



UN DONO PER LA

Per lo studio dei tumori cutanei, regalati due dermatoscopi alla Sezione Dermatologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Le strumentazioni consegnate dal presidente Mario Tomassini.

L'Associazione Umbra 'No al melanoma onlus' dona due dermatoscopi alla Sezione di Dermatologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Donazione avvenuta tramite la persona del Presidente, professor Mario Tomassini.

A ricevere le apparecchiature i professori Vincenzo Talesa (per il Dipartimento di Medicina) e Luca Stingeni (per la Sezione Dermatologia). Presenti il professor Piero Covarelli e i dottori Francesca Cencetti e Gian Marco Tomassini, in veste di membri dell'Associazione.

Le due strumentazioni sono fondamentali per lo studio dei tumori cutanei. E rivestono una forte valenza nel quadro della prevenzione di patologie di notevole gravità.

Dice il professor Mario Tomassini: "Quando ho iniziato la professione, il melanoma equivaleva a una condanna capitale."



PREVENZIONE



La mortalità toccava infatti punte altissime, riguardando la quasi totalità dei malati”.

“Oggi invece – aggiunge – grazie alla prevenzione, la percentuale si è ridotta al 20% e si incomincia a intravedere una luce in fondo al tunnel. Nella prospettiva di un ulteriore miglioramento, grazie all’individuazione precoce che si rivela essere l’arma vincente”.

Il dermatoscopio è un dispositivo che consente di fornire le nozioni fondamentali, permettendo di indicare una procedura strutturata per la diagnosi delle alterazioni cutanee, pigmentate e non pigmentate.

Si rivela, pertanto, strumento di estrema utilità. Ed è in questo spirito di fattiva collaborazione che l’Associazione “No al Melanoma onlus” ha deciso di farne dono.

Sandro Allegrini



LA RICETTA

Il ristorante Balestruccio nasce nel settembre del 2000 a Perugia da una famiglia di ristoratori. Presenta piatti tipici umbri con una spiccata tendenza all'innovazione. Tra le meraviglie, pasta fresca tirata a mano, carni alla brace e dolci, tutti rigorosamente fatti in casa.

*Da qui la ricetta che vi proponiamo: **LA ROCCIATA DI NONNA IOLANDA.***

Questo dolce viene riprodotto nel locale dalla nipote Lina Angelucci, seguendo passo dopo passo tutta la ricetta che la nonna le ha insegnato.

INGREDIENTI PER LA ROCCIATA

*100 ml di vino
50 di olio evo
Un pizzico di sale
4 mele
1 cucchiaino di anice
Uvetta sultanina
Fichi sechi
Noci
3 cucchiaini di zucchero
Un cucchiaino di cacao amaro
Un cucchiaino di semi di anice*

PROCEDIMENTO

Far bollire vino e olio a bollore, aggiungere un pizzico di sale e far raffreddare. Nel frattempo, mondare e tagliare a fettine sottili le mele, aggiungere tutti gli altri ingredienti all'impasto e mescolare bene. Quando i liquidi saranno raffreddati, aggiungere la farina quanto basta per ottenere un impasto morbido da far riposare almeno due ore avvolto nella pellicola, in frigo. Stendere la sfoglia il più sottile possibile (si può mettere alla fine sopra una tovaglia per facilitare l'avvolgimento), distribuire il composto sulla sfoglia, quindi arrotolare o "ARROCCIARE" e mettere su teglia e cuocere per 40 min a 180 gradi in forno ventilato. Controllare la cottura: quando diventerà bella dorata e croccante sarà pronta. A quel punto togliere dal forno e aggiungere una bella spruzzata di alchermes. E il dolce è pronto.

**LA TUA STORIA
MERITA DI
ESSERE
RACCONTATA.
DA NOI.**

Marketing territoriale
Immagine istituzionale
Brand identity

Esperienze immersive e virtuali
Allestimenti per fiere di settore
Esposizioni internazionali

 **KOLORADO**
crossmedia agency

Perugia
via Luigi Rizzo, 83

Foligno
via Palermo, 4

Tel. +39 075 3723959

info@kolorado.it | www.kolorado.it



L'ANGOLO DEL DONCA

Prosegue con questo numero la collaborazione di Sandro Allegrini, fondatore della Accademia del Donca, su temi, tradizioni, stili di vita, espressioni idiomatiche perugine. Per quesiti potete scrivere a sandroallegrini@libero.it, troverete le risposte su queste colonne. Nel logo, disegnato dal grafico Marco Vergoni (© del titolare della rubrica), la popolare maschera del Bartoccio, tradizionale figura di 'vilano' del Pian del Tevere, cui si attribuivano le Bartocciate, tirate ironiche popolari trascritte in cartigli appesi ai portoni di edifici pubblici e privati. La grossa lettera D della bocca del Bartoccio sta per "dónca" ('dunque', tradizionale abbrivio dei racconti).

I tanti valori della parola PELLE. Specialmente in lingua perugina è un mare magnum di significati.

Il primo, e più corrente, è quello di VITA.

L'espressione con cui i briganti (si dice anche il famigerato Cinicchia, all'anagrafe Nazareno Guglielmo di Assisi) apostrofavano i malcapitati viaggiatori, vittime di rapina, suonava PELLE O GUADRINI!, per significare "o la borsa o la vita!".



Stesso senso di AMMÉTTECE LA PELLE per "rimetterci la vita", o SALVASSE LA PELLE. Dunque un'azzeccata sineddiche in cui il corpo umano, e la vita stessa, venivano identificati con una sua parte (la pelle, appunto).

Da PELLE viene PELLAIO/PELLARO. Termine con cui si indicavano i lavoratori o i

commercianti di pellami. Non è un caso che una traversa di corso Garibaldi sia identificata col toponimo di "via dei Pellari". Dato che in zona si trovavano le vasche per il trattamento delle pelli.

Ma perché si dice TRATTÀ COME TA N PELLARO? Il senso è quello di trattare male, tenere a distanza, disprezzare. È da sapere che quanti raschiavano e conciavano le pelli si portavano addosso un tremendo puzzo. Ragione per cui erano accuratamente evitati o tenuti a distanza.

Da qui l'espressione PIÙ SUD(D)ECIO DE N PELLARO, sempre in riferimento al cattivo odore conseguente all'uso di pelli e di altri materiali dei processi di lavorazione. Erano detti PELLARI anche quanti si aggiravano per le campagne ad acquistare pelli



di coniglio o di quadrupedi. Costoro non godevano di buona fama: erano anzi considerati degli imbrogliatori. Ed ecco l'equivalenza tra "pellaro" e "disonesto". Insomma: un personaggio dal quale guardarsi. Al femminile, PELLARA, significa "prostituta" in quanto dedita alla vendita del proprio corpo, identificato, appunto, col termine "pelle". Anche qui, il senso di disonestà. Tanto che la parola veniva associata anche a figure come cartomanti, girovaghe, zingare. Da aggiungere che anche il termine ZZINGRO sta per "imbrogliatore/malavitoso". Di una persona che riesce a scampare ad agguati o a malanni ordinariamente mortali, si dice QUILLO È NA PELLACCIA.

Sandro Allegrini

campagna
di prevenzione
del melanoma

con

SUPER ADO

Impara a conoscere i tuoi nei

Il metodo ABCDE

Tale schema è indicato (mnemonicamente) dalle prime cinque lettere dell'alfabeto:

A - asimmetria: quando un nevo tende ad accrescersi in maniera asimmetrica, per cui una metà non è più sovrapponibile all'altra;

B - bordi: quando i bordi si fanno irregolari, a carta geografica, mal delimitati;

C - colore: quando si nota una rapida variazione del colore originale con comparsa di tonalità diverse, più o in meno intense;

D - dimensioni: quando il nevo si accresce rapidamente superando i 6-8 mm.

E - evoluzione: quando, con il passare del tempo, tende a modificarsi, cioè a crescere, a cambiare di forma e colore, rilevandosi sulla superficie cutanea, o addirittura a sanguinare spontaneamente e dare prurito.

Asimmetria

simmetrico



asimmetrico



Bordi

regolari



irregolari



Colore

uniforme



colore in + o in -



Dimensioni

< 5mm



> 6 - 8mm



Evoluzione

quando cambia col passare del tempo...



Il metodo del BRUTTO ANATROCCOLO



Nello stesso soggetto, i nei presentano spesso un aspetto simile, si assomigliano molto, stesso colore, stesso spessore.

La comparsa di una lesione pigmentata può essere considerata sospetta qualora si presenti diversa dalle altre: viene chiamata il "brutto anatroccolo".

I consigli per esporsi al sole senza pericoli



Vieni a trovarci su:
www.noalmelanoma.it

Sostieni l'Associazione Umbra No al Melanoma



Dona il tuo 5x1000

ASSOCIAZIONE UMBRA
NO AL MELANOMA ONLUS

Contatti

Ufficio segreteria: via Serafino Siepi 19/c
06123 Perugia | Telefono +39 392 157 4419

segreteria@noalmelanoma.it
www.noalmelanoma.it

Donazioni

IT 95 B 02008 03029 0000 4093 4246
UNICREDIT Spa Agenzia Perugia Silvestrini

CODICE FISCALE ONLUS PER IL 5X1000:
94114340543